

fatto nella Giudea dal medesimo Quirinio . Ed ancorchè niun ve-
stigio di ciò si trovi presso gli antichi Storici profani , pure è ba-
stante l'autorità dell' Evangelista , per istabilirne la verità . E tan-
to più dicendo egli , che *Hæc Descriptio Prima facta est a Præside*
Cyrino . Imperciocchè quel *Prima* acconciamente fa dedurre , chia-
marli così quella Descrizione , per distinguerla dall'altra , fatta
nell'Anno presente . In qual Anno poi precisamente seguisse la
Prima delle suddette Descrizioni , cioè se cinque , o sei , o sette ,
o più Anni prima dell' Era Cristiana : non s'è potuto chiarire finora .

Anno di CRISTO VIII. Indizione XI.
di CESARE AUGUSTO Imperadore 52.

Consoli { MARCO FURIO CAMILLO,
SESTO NONIO QUINTILIANO .

A QUESTI Consoli ordinarj , nelle Calende di Luglio furono
surrogati *Lucio Apronio* , ed *Aulo Vibio Habito* . Trova-
vansi (a) già i ribellati Popoli della Pannonia e Dalmazia in gran-
di strettezze , perchè penuriavano cotanto di viveri , che s' erano
ridotti a mangiar dell' erbe . Sopravvenne ancora un' Epidemia ,
che mietendo le vite di molti , li ridusse ad un infelicissimo stato ,
in guisa che già erano i più determinati di chiedere la pace ; ma
perchè s' opponevano a tal risoluzione coloro , che mostravano di
credere inesorabili i Romani , niuno osava di mandare Ambascia-
tori al campo nemico . Assediò in questi tempi Germanico una for-
te Città , e la costrinse alla resa . Questo colpo fu cagione , che
senza più stare in bilancio , Batone capo de' Dalmatini ribelli , mu-
nito di salvocondotto , venne ad abboccarsi con Tiberio , per trat-
tare di pace . Gli dimandò Tiberio i motivi della già fatta , e tan-
to sostenuta ribellione . *Ne siete in colpa voi altri Romani* , ani-
mosamente allora gli rispose Batone , *perchè a custodir le vostre*
greggie , avete inviato non de i Pastori e de i cani , ma sì bene de
i Lupi : che non erano già allora cose pellegrine le violenze ed
ingiustizie de gli Uffiziali Romani , per le quali anche altri Popoli
cercarono di scuotere il giogo . Augusto intanto trovandosi inque-
to per questa guerra , la quale per attestato di Suetonio (b) fu cre-
duta la più grave e pericolosa , che dopo quelle de' Cartaginesi
avesse patito il Popolo Romano ; e volendo egli essere più alla
portata di udirne le nuove , e di provvedere a i bisogni , era ve-
nuto

(a) *Diol. 55.*

(b) *Suetoni*
in Tiber.
cap. 16.